Fondazione

Casa di Riposo per anziani di Botticino ETS

APPENDICE AL CODICE ETICO E COMPORTAMENTALE: Doveri dei destinatari relativamente alle segnalazioni di illeciti o irregolarità (cosiddetto “whistleblowing”)

INDICE

1 Segnalazioni di illeciti ed irregolarità 3

2 Doveri specifici in materia di segnalazioni 4

3 Tutela del soggetto segnalante e degli altri soggetti coinvolti nelle segnalazioni 5

4 Misure a tutela dei soggetti convolti nelle segnalazioni 5

4.1 Misure generali a tutela del soggetto segnalante 5

4.2 Misure generali a tutela del soggetto segnalato (o coinvolto) e di altri soggetti 6

4.3 Sostegno da parte del facilitatore 6

4.4 Sostegno da parte degli Enti del Terzo Settore autorizzati 6

5 Sistema sanzionatorio 7

6 Allegato: misure di sostegno al segnalante da parte di Enti del Terzo Settore 8

1 Segnalazioni di illeciti ed irregolarità

Tutti i destinatari del Codice etico possono segnalare ogni violazione o sospetto di violazione del Codice stesso al "Gestore delle segnalazioni", il quale provvederà ad un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore ed il responsabile della presunta violazione.

È di massima importanza sottolineare che i canali sotto elencati prevedono, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, diversi livelli di tutela dei soggetti coinvolti, come specificato nel successivo punto 4, che si indica di leggere attentamente prima di effettuare una segnalazione.

Le segnalazioni possono essere effettuate secondo le modalità descritte nella "procedura per la gestione di segnalazioni di illeciti o irregolarità" (pubblicata sul sito web dell'ente, alla pagina file:///C:/Users/cecca/Downloads/Fond.-ONLUS-Casa-di-riposo-Botticino-Procedura-WB-220705-1.pdf, utilizzando i seguenti canali resi disponibili dalla Fondazione:

- applicazione informatica: https://fondazionecasadiriposoperanzianidibotticinoonlus.whistleblowing.it/#/;

- posta elettronica: segnalazioni.casadiriposobotticino@protonmail.com;

- consegna diretta nella cassetta postale interna dedicata alle segnalazioni 231;

- posta ordinaria, tenendo conto delle modalità specificate nella procedura;

- comunicazione diretta (segnalazioni orali), tenendo conto delle modalità specificate nella procedura.

nonché i seguenti canali per le "segnalazioni esterne":

- segnalazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nel caso in cui al momento della presentazione della specifica segnalazione, ricorre una delle seguenti condizioni:
  - l'ente non ha attivato l'applicazione informatica dedicata, oppure questa non è attiva o non è conforme alla legge;
  - la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna, che non ha avuto seguito entro tre mesi dalla data in cui le è stato trasmesso l'avviso di ricevimento oppure se non ha ricevuto tale avviso entro tre mesi;
  - la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare un rischio di ritorsione;
  - la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

  Le segnalazioni ad ANAC possono essere effettuate:
  - tramite il sito internet dell'ANAC: https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#!/#%2F;
  - attraverso linee telefoniche;
  - su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole;
- divulgazione pubblica, intendendosi la divulgazione tramite la stampa, mezzi elettronici o altri mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone. I segnalanti possono effettuare direttamente una divulgazione pubblica quando:

- la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna, ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna e non è stato dato riscontro entro i termini stabiliti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

- denuncia all'Autorità giudiziaria. La denuncia è un atto facoltativo, ma diventa obbligatorio in alcuni casi espressamente previsti dalla legge: se si viene a conoscenza di un reato contro lo Stato (attentati, terrorismo, spionaggio politico-militare, stragi); se ci si accorge di aver ricevuto in buona fede denaro falso; se si riceve denaro sospetto o si acquistano oggetti di dubbia origine; se si viene a conoscenza di depositi di materie esplodenti o si rinvenga qualsiasi esplosivo; se si subisce un furto o smarrisce un'arma, parte di essa o un esplosivo; nel caso in cui rappresentanti sportivi abbiano avuto notizia di imbrogli nelle competizioni sportive.

Dovranno essere altresì comunicati, a titolo esemplificativo:

- abusi, molestie e discriminazioni per motivi legati a genere, orientamento sessuale, etnia, religione, nazionalità, appartenenza politica o sindacale, età, disabilità;
- eventuali omissioni, trascuratezze o falsificazioni nella tenuta della contabilità o nella conservazione della documentazione su cui si fondano le registrazioni contabili;
- eventuali irregolarità o malfunzionamenti relativi alla gestione, ivi incluso ciò che attiene le risorse provenienti da soggetti che intrattengono rapporti commerciali con la Fondazione, comprese le modalità di erogazione delle prestazioni;
- eventuali offerte di doni (eccedenti il modico valore) o compensi da soggetti con i quali la Fondazione intrattiene rapporti;
- eventuali ordini ricevuti dai superiori e ritenuti in contrasto con la legge, la normativa interna, il modello di organizzazione, gestione e controllo o il presente Codice Etico.

2 Doveri specifici in materia di segnalazioni

Tutti i soggetti coinvolti sono tenuti a:

- rispettare gli obblighi di riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona segnalata, delle persone menzionate nella segnalazione e degli altri soggetti da tutelare, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

  La normativa indica poi puntualmente l'elenco degli "altri soggetti da tutelare", che comprende i facilitatori, le persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante a lui legate da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado, colleghi che hanno un rapporto abituale e corrente con il segnalante, enti di proprietà (anche parziale) del segnalante, enti presso cui lavora il segnalante, enti che operano nello stesso contesto lavorativo del segnalante;
- trasmettere immediatamente la segnalazione al soggetto interno competente, laddove la stessa sia ricevuta erroneamente, garantendo la riservatezza dell'identità della persona segnalante;
- rispettare il divieto di ritorsioni, anche solo tentate o minacciate, in ragione della segnalazione.

3 Tutela del soggetto segnalante e degli altri soggetti coinvolti nelle segnalazioni

È essenziale sottolineare che la normativa impone una differente tutela dei soggetti coinvolti in funzione del canale di segnalazione utilizzato. Nell'ambito dei canali interni messi a disposizione dall'ente e sopra elencati, risultano conformi alla normativa e pertanto garantiscono le misure di riservatezza sotto descritte:

- l'applicazione informatica accessibile qui: https://fondazionecasadiriposoperanzianidibotticinoonlus.whistleblowing.it/#/;
- la posta elettronica inviata a: segnalazioni.casadiriposobotticino@protonmail.com;
- la cassetta postale interna, sita nel corridoio di ingresso agli uffici, purché la segnalazione sia inviata secondo le modalità esposte in procedura;
- la posta ordinaria inviata a: Gestore delle segnalazioni, Fondazione Casa di riposo di Botticino ETS, Via Tito Speri 105, 25082 Botticino (BS), con la dicitura ben evidente sulla busta "Riservato – Segnalazioni" o altre analoghe;
- segnalazioni orali, secondo le modalità esposte in procedura.

La Fondazione consiglia di utilizzare l'applicazione informatica, in quanto la stessa garantisce un livello di sicurezza superiore agli altri canali sopra citati.

Non garantiscono invece le misure di riservatezza sotto descritte, in quanto tecnicamente inadeguate, modalità differenti da quelle sopra elencate. A titolo esemplificativo e non esaustivo, NON sono idonei per garantire la riservatezza i seguenti canali

- segnalazione ad indirizzi di posta elettronica diversi da quello dedicato;
- segnalazione diretta al proprio superiore gerarchico o ad un altro soggetto diverso dal Gestore Segnalazioni.

4 Misure a tutela dei soggetti convolti nelle segnalazioni

4.1 Misure generali a tutela del soggetto segnalante

Le misure poste a tutela dell'identità del soggetto segnalante sono finalizzate anche ad evitare l'esposizione dello stesso a misure ritorsive che potrebbero essere adottate a seguito della segnalazione. La prima misura prevista è il divieto di utilizzare le segnalazioni oltre quanto necessario per dare alle stesse adeguato seguito.

È inoltre previsto che l'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possano essere rivelate senza il consenso espresso della stessa persona segnalante a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 c.p.p.

Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa

dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità.

Tuttavia, in due casi espressamente previsti dalla normativa, per rivelare l'identità del segnalante, oltre al consenso espresso dello stesso, si richiede anche una comunicazione scritta delle ragioni di tale rivelazione:

- nel procedimento disciplinare laddove il disvelamento dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa del soggetto a cui viene contestato l'addebito disciplinare;
- nei procedimenti instaurati in seguito a segnalazioni interne o esterne laddove tale rivelazione sia indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta.

Oltre a quanto sopra, la segnalazione e la documentazione ad essa allegata sono sottratti al diritto di accesso agli atti amministrativi previsto dalla L. 241/1990 e accesso civico generalizzato previsto dal D.Lgs. 33/2013, e sono altresì ai sensi del Reg. (UE) 679/2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali).

4.2 Misure generali a tutela del soggetto segnalato (o coinvolto) e di altri soggetti

Si premette che la tutela del soggetto segnalato (cosiddetta "persona coinvolta") si estendono obbligatoriamente anche al "facilitatore" che assiste il segnalante nonché alle persone differenti dal segnalato ma menzionate nella segnalazione.

La riservatezza del facilitatore, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione va garantita fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione e nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.

Fa eccezione a questo dovere di riservatezza delle persone coinvolte o menzionate nella segnalazione il caso in cui le segnalazioni siano oggetto di denuncia alle Autorità giudiziarie. Ciò trova conferma nel fatto che il legislatore, nel prevedere la tutela della riservatezza nei procedimenti giudiziari, fa riferimento solo all'identità del segnalante e non anche a quella della persona coinvolta o menzionata nella segnalazione.

Infine, si informa che la normativa nazionale prevede due figure che possono fornire, a diverso titolo, sostegno al soggetto segnalante per la predisposizione e l'inoltro della segnalazione: una figura interna all'ente, ovvero il facilitatore, e una organizzazione esterna, ovvero un Ente del Terzo Settore specificamente autorizzato da ANAC.

4.3 Sostegno da parte del facilitatore

il facilitatore assiste la persona nel processo di segnalazione, operando all'interno del medesimo contesto lavorativo e il cui intervento deve essere mantenuto riservato. L'ente non ha l'obbligo di designare un facilitatore, ed anzi deve essere estraneo a questa scelta, che è infatti interamente rimessa alla persona segnalante. Tanto è vero che l'identità del facilitatore deve essere mantenuta riservata.

A titolo esemplificativo, il facilitatore potrebbe essere un collega della persona segnalante che la assiste in via riservata nel processo di segnalazione, oppure potrebbe essere un collega che riveste anche la qualifica di sindacalista se assiste la persona segnalante in suo nome, senza spendere la sigla sindacale.

4.4 Sostegno da parte degli Enti del Terzo Settore autorizzati

Per supportare ulteriormente i soggetti segnalanti, è istituito a norma di legge presso l'ANAC un "elenco degli enti del Terzo settore (ETS) che forniscono alle persone segnalanti misure di sostegno", consistenti in informazioni, assistenza e consulenze a titolo gratuito sulle modalità di segnalazione, sulla protezione dalle ritorsioni, sui diritti della persona coinvolta, sulle modalità e condizioni di accesso al patrocinio a spese dello Stato.

Più nello specifico, l'attività di questi ETS consiste in un sostegno volto a chiarire, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il perimetro soggettivo e oggettivo di applicazione della normativa sul whistleblowing, i

presupposti per effettuare, rispettivamente, una segnalazione interna, una segnalazione esterna, una denuncia all'Autorità Giudiziaria o una divulgazione pubblica, nonché le modalità di compilazione delle segnalazioni. Tali Enti possono fornire anche un supporto psicologico e consulenze a titolo gratuito.

L'elenco sopra citato, in continuo aggiornamento, è pubblicato all'interno di questa pagina internet: https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing. In allegato è disponibile l'elenco aggiornato alla data del presente documento.

5 Sistema sanzionatorio

Il Gestore delle segnalazioni, dopo aver ricevuto la segnalazione e svolto gli opportuni accertamenti comunica la propria valutazione al Consiglio di Amministrazione, formulando una proposta in merito ai provvedimenti da adottare. Il Consiglio di Amministrazione si pronuncia in merito all'eventuale adozione e/o modifica delle misure proposte dal Gestore ed attiva i servizi aziendali competenti in ordine all'effettiva applicazione delle misure.

Le fasi di contestazione della violazione e quelle di determinazione ed effettiva applicazione delle sanzioni, sono svolte nel rispetto delle norme di legge e dei regolamenti vigenti, nonché delle previsioni della contrattazione collettiva e dei codici disciplinari.

Il Gestore agisce in modo da garantire colui che segnala contro qualsiasi tipo di ritorsione, intesa come atto che possa dar adito anche al solo sospetto di discriminazione o penalizzazione, conformemente alla normativa in materia di tutela del segnalante o "whistleblower" (riportata nella "procedura per la gestione di segnalazioni di possibili illeciti ed irregolarità"). È inoltre assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

L'osservanza del Codice etico e comportamentale deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Fondazione, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2104 e seguenti del codice civile.

La violazione delle norme del presente Codice lede il rapporto di fiducia instaurato dal dipendente con la Fondazione e può portare ad azioni disciplinari e di risarcimento del danno, fermo restando il rispetto delle procedure di cui all'art. 7 della legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori) nonché dei contratti collettivi di lavoro.

In caso di violazioni delle disposizioni e delle regole di comportamento da parte di membri degli Organi di Amministrazione e dell'Organo di Controllo, il Gestore dovrà tempestivamente informare dell'accaduto rispettivamente gli Organi di Amministrazione e l'Organo di Controllo. I soggetti destinatari dell'informativa del Gestore potranno assumere gli opportuni provvedimenti al fine di adottare le misure più idonee previste dalla legge.

Per quanto riguarda i destinatari diversi dai dipendenti (fornitori, consulenti e chiunque abbia instaurato un rapporto di collaborazione, entro i limiti di applicazione del presente Codice), la Fondazione dovrà prevedere, nei relativi contratti, il diritto alla risoluzione del rapporto in caso di violazione delle prescrizioni qui contenute.

6 Allegato: misure di sostegno al segnalante da parte di Enti del Terzo Settore

La normativa in materia di whistleblowing prevede che alcuni Enti del Terzo Settore (ETS) – preventivamente iscritti ad un apposito elenco presso ANAC – possano fornire ai "segnalanti" misure di sostegno a titolo gratuito.

Tali enti, che devono essere necessariamente iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), sono selezionati in quanto esercitano attività di promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

L'attività degli ETS consiste in un generale sostegno alla persona segnalante. Il ruolo degli ETS è, infatti, quello di promuovere la conoscenza della normativa sul whistleblowing e di accrescere la consapevolezza degli strumenti a disposizione, anche nell'ottica di migliorare la qualità delle segnalazioni.

Più nello specifico, l'attività degli ETS consiste in un sostegno volto a chiarire, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il perimetro di applicazione della normativa, i presupposti per effettuare, rispettivamente, una segnalazione interna, una segnalazione esterna, una denuncia all'Autorità Giudiziaria o una divulgazione pubblica, le modalità di compilazione delle segnalazioni. Tali Enti possono fornire anche un supporto psicologico e consulenze a titolo gratuito.

Il sostegno offerto dagli ETS può precedere o seguire il processo di segnalazione: essi possono infatti assistere la persona segnalante che abbia subito misure ritorsive e intenda comunicarlo ad ANAC. In tal caso, ad esempio, gli ETS possono informare la persona segnalante delle tutele riconosciute in caso di ritorsione e dei presupposti necessari per beneficiare della protezione da parte di ANAC.

L'elenco di tali enti è pubblicato sul sito internet di ANAC, alla pagina https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing#p10. Alla data del 27.03.2025 l'elenco completo risulta il seguente (si tratta dell'aggiornamento al primo trimestre 2024 approvato dal Consiglio dell'Autorità NELL'ADUNANZA DEL 14 FEBBRAIO 2024)

AGGIORNAMENTO AL I° TRIMESTRE APPROVATO DAL CONSIGLIO DELL'AUTORITA' NELL'ADUNANZA DEL 14 FEBBRAIO 2024 DELL'ELENCO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI CHE FORNISCONO ALLE PERSONE SEGNALANTI MISURE DI SOSTEGNO AI SENSI DELL'ART. 18 co.1 DEL D.LGS. DEL 10 MARZO 2023 N. 24 ISTITUITO IL 26 OTTOBRE 2023												
DATA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO	DENOMINAZIONE SOCIALE	TIPOLOGIA DELL'ENTE	CODICE FISCALE/ PARTITA IVA	REGIONE DELLA SEDE LEGALE/SOCIALE	INDIRIZZO DELLA SEDE LEGALE/SOCIALE	AMBITO DI OPERATIVITA' DELL'ETS	SITO WEB	CONTATTI	N° REPERTORIO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (RUNTS)	DATA DI ISCRIZIONE AL REGISTRO UNICO NAZIONALE (RUNTS)	DATA DI STIPULA CONVENZIONE ANAC-ETS AI SENSI DELL'ART. 18 C.1 D. LGS. N.24 DEL 10 MARZO 2023	CONVENZIONE STIPULATA AI SENSI ART. 18 co. 1 .LGS. 24/2023
23/10/2023	AMICI DI MIMMO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (ODV)	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	94048370228	TRENTINO ALTO ADIGE	Via Gazzoletti, 8/A 38068 Rovereto (TN)	Locale	https://amicidimimmoodv.it/	amicidimimmoodv@gmail.com amicidimimmo@pec.it	35	22/02/2022	13/09/2023	https://www.anticorruzione.it/documents/91439/2188340/Conv.+art.18.dlgs.24.2023+-+Anac+-+Amici+di+Mimmo+-+13.09.2023.pdf/e7cbbdb4-ea8a-f998-5f95-166ff0c48f9f?t=1695033954870
23/10/2023	GENERAZIONE 231 - APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	16577821008	LAZIO	Via Flavia n. 47 00187 Roma	Nazionale	https://generazione231.it/	segreteria@generazione231.it	40139	06/09/2022	26/07/2023	https://www.anticorruzione.it/documents/91439/2188340/Conv.+art.18.dlgs.24.2023+-+Anac+-+Generazione+231+-+26.07.2023.pdf/f0b743a8-3376-b173-9183-38dc25e9f05c?t=1695033955103
23/10/2023	ITALIA CIVILE Associazione	ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	92319410285	VENETO	Via G. Garibaldi 4 Selvazzano Dentro 35030 Padova (PD)	Nazionale	http://www.italiacivile.org/	info.italiacivile.ets@gmail.com	117470	08/08/2023	14/09/2023	https://www.anticorruzione.it/documents/91439/2188340/Conv.+art.18.dlgs.24.2023+-+Anac+-+Italia+Civile+-+14.07.2023.pdf/559eb0c7-553f-5853-6adb-dd81d9668795?t=1695033955310
23/10/2023	KYOSEI COOPERATIVA SOCIALE	IMPRESE SOCIALI	02158110797	CALABRIA	Via Gregorio Aracri, 24- 88100 Catanzaro (CZ)	Locale	www.kyosei.it	kyosei@pec.it info@kyosei.it	9666	21/03/2022	09/08/2023	https://www.anticorruzione.it/documents/91439/2188340/Conv.+art.18.dlgs.24.2023+-+Anac+-+Kyosei+-+09.08.2023.pdf/ae0ac83a-9939-d801-66f8-9a31cdb6f71c?t=1695033955487
23/10/2023	LIBERA -Associazioni, nomi e numeri contro le Mafie	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	97116440583	LAZIO	Via Giuseppe Marcora, 18/20 00153 Roma (RM)	Nazionale	https://www.libera.it/	libera@libera.it libera@pec.it	85709	12/12/2022	13/09/2023	https://www.anticorruzione.it/documents/91439/2188340/Conv.+art.18.dlgs.24.2023+-+Anac+-+Libera+-+13.09.2023.pdf/0610c824-b295-62a0-5e8f-553251450fdb?t=1695033955670
23/10/2023	MIGLIORATTIVAMENTE APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	91147970155	LOMBARDIA	Via Zara n. 5 20826 Misito (MB)	Nazionale	https://www.migliorattivamente.org/	info@migliorattivamente.org	7	01/02/2022	26/07/2023	https://www.anticorruzione.it/documents/91439/2188340/Conv.+art.18.dlgs.24.2023+-+Anac+-+MiglioraAttivaMente+-+26.07.2023.pdf/53d92c99-732b-d598-c409-2d3aaf4465ad?t=1695033955873
16/02/2024 (Aggiornamento I trimestre)	ASSOCIAZIONE PRO TERRITORIO E CITTADINI ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	97524870587	LAZIO	via Marino Dalmonte 54, cap 00123 (RM)	Nazionale	https://www.proterritorioecittadinionlus.it/	segreteria@proterritorioecittadinionlus.it	122367	27/11/2023	05/02/2024	https://www.anticorruzione.it/documents/91439/190203624/Convenzione+art.18.d.lgs.242023+Anac+-+Associazione+Pro+Territorio+-+Cittadini-Odv+-+05.02.2024.pdf/8f303ff8-76b8-4eca-fa8b-69bc5c49880a?t=1707215191240
16/02/2024 (Aggiornamento I trimestre)	PROTEZIONE DIRITTI E LIBERTA' PRIVACY APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	91174660406	EMILIA-ROMAGNA	Via Edelweiss Rodriguez Senior, 13 47924 Rimini (RN)	Nazionale	https://www.associazionedirittiprivacy.it/	posta@pec.associazionedirittiprivacy.it	31652	27/10/2022	25/01/2024	https://www.anticorruzione.it/documents/91439/190203624/Convenzione+art.18.d.lgs.24.2023+-+Anac+-+Associazione+Protezione+Diritti+e+Libert%C3%A0+Privacy+APS+-+25+gennaio+2024+-+25.01.2024.pdf/04416125-3df1-8f30-3cde-2c2b2094f51b?t=1706273641693
16/02/2024 (Aggiornamento I trimestre)	ISPAL - Dipartimento politiche Attive per il Lavoro	ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	93043880892	SICILIA	Riviera Dionisio II Grande 76/A 96100 Siracusa SR	Nazionale	https://www.ispal.org/	info@ispal.org;	102104	19/04/2023	25/01/2024	https://www.anticorruzione.it/documents/91439/190203624/Convenzione+art.18.d.lgs.24.2023+-+Anac+-+ISPAL+-+25.01.2024.pdf/fb463d8a-c4b6-35a0-761a-b0f5ea6b4ee0?t=1706273708820
16/02/2024 (Aggiornamento I trimestre)	TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA-APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	97186250151	LOMBARDIA	Piazzale Carlo Maciachini 11 20159 Milano (Lombardia)	Nazionale/ Internazionale	https://www.transparency.it/	info@pec.transparency.it info@transparency.it alac@transparency.it	3006	19/01/2023	25/01/2024	https://www.anticorruzione.it/documents/91439/190203624/Convenzione+art.18.d.lgs.24.2023+-+Anac+-+Transparency+Italia+-+25.01.2024.pdf/93bc0eac-60e7-564f-5d77-92f6c8ba9734?t=1706273662970